



Villaverla, 26 settembre 2016

PROPOSTA PRESENTAZIONE PROGETTO FONDI PON 2014-2020

Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/12810 Roma, 15 Ottobre - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.

Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

Lo spazio che insegn@: le aule aumentate

Obiettivi specifici e risultati attesi:

- organizzazione del tempo-scuola
- riorganizzazione didattico-metodologica
- innovazione curriculare
- uso di contenuti digitali

Tutte le discipline concorreranno al raggiungimento di questi obiettivi e inoltre, ognuna nel proprio ambito, offrirà stimoli culturali utili per chiarire le doti e le peculiarità di ogni alunno. L'attività didattico-educativa sarà quindi orientata a far acquisire agli studenti strumenti culturali ad ampia valenza e competenze trasferibili anche in altri campi, dello studio e della vita professionale in genere.

Si cercherà di far assumere ai ragazzi una visione plurispettiva della realtà che si spinge oltre le metodologie didattiche consuete privilegiando canali comunicativi e strategie di insegnamento/apprendimento più vicine al loro vissuto quotidiano in un'ottica fortemente laboratoriale ed operativa che ben si coniuga sia con le caratteristiche degli studenti di oggi (che generalmente rifiutano nozionismo, passività e mera trasmissione del sapere), sia con le possibilità che l'impiego delle nuove tecnologie offre.

Infatti, attraverso strategie di scoperta, contesti di problem-solving e metodologie collaborative, gli alunni potranno arrivare a costruire i loro saperi usando codici espressivi e linguaggi a loro familiari ed al contempo sperimentare la dimensione di comunicazione e condivisione che è caratteristica peculiare della rete.

Metodologia

1. lavori di gruppo;
2. esperienze laboratoriali improntate al fare in ottica interdisciplinare;
3. cooperative learnig;
4. metodologia della ricerca e webquest condotte dagli alunni;

5. interazione attraverso il sito web scolastico con la realizzazione di pagine web e utilizzo della mail personale per lo scambio di informazioni.

Il ruolo delle tecnologie risponde all'esigenza di un apprendimento globale, significativo ed emotivamente partecipato, in grado di favorire processi che coinvolgano l'intera persona, l'immaginazione, la sensibilità e la creatività. Pertanto si ipotizza un uso:

- come sistema di rappresentazione
- come spazio per la scrittura collaborativa
- come facilitatore (ausilio e supporto)
- come amplificatore degli apprendimenti (SW dedicato)
- come spazio di socialità
- come mediatore culturale (user generated content)
- come ambiente di comunicazione (VDC, school twinning).

L'uso costante delle tecnologie, inoltre, si propone di:

- favorire attività didattiche di apprendimento collaborativo
- permettere di "costruire" e svolgere la lezione in classe in modo innovativo
- permettere di salvare i percorsi didattici per successivi utilizzi, modifiche e integrazioni sia da parte del docente che degli alunni.
- facilitare la comprensione di processi
- permettere l'interazione degli studenti
- rendere il momento di recupero più dinamico e interattivo, agendo su intelligenze diverse
- agevolare approcci didattici diversi, grazie anche alla disponibilità di software, che utilizzano linguaggi sonori, iconici e multimediali per suscitare emozione, stimolare la motivazione, far emergere riflessioni e pensieri
- rendere le lezioni più coinvolgenti attraverso l'interattività.

Strategie di intervento adottate dalla scuola per le disabilità

La scuola, anche in accordo con i servizi socio-sanitari territoriali, realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. È attivo da 3 anni il progetto "Felice..mente insieme", laboratorio che si svolge durante tutto l'anno scolastico, condotto da insegnanti di sostegno e assistenti socio-sanitarie dell'Ulss a cui partecipano i bambini con disabilità e a rotazione tutti gli alunni del plesso. La formulazione dei Piani Educativi Individualizzati viene condivisa dai docenti di sostegno e curricolari.

La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali intervenendo con screening per l'individuazione precoce di disturbi specifici di apprendimenti (es. progetto "È bello imparare insieme").

Attraverso metodologie e strumenti hardware e software specifici (ICT con materiali Erickson, Anastasis, cooperative learning, didattica delle emozioni) si favorisce la didattica inclusiva.